

sanchismo

## Spagna, viene a galla la "corruzione militante" del PSOE

ESTERI

25\_10\_2025



**Luca  
Volontè**



La decisione della Corte Suprema spagnola dei giorni scorsi di convocare i dirigenti del PSOE a testimoniare sui milioni di **finanziamenti illeciti**, conferma l'assedio totale a cui Sánchez è sottoposto a causa della sua gestione del potere assoluto. I progressisti da Roma come da Bruxelles tacciono, la corruzione quando proviene dalla loro parte ha

profumo di rose. Il progresso, la libertà e lo "stato di diritto" a cui [guarda](#) il Partito Socialista Europeo sono ben esemplificati da Pedro Sánchez in Spagna. Che il premier spagnolo sia l'esempio a cui guardano Schlein, Conte e Bonelli è confortante per il centrodestra, molto meno per il futuro funzionamento delle istituzioni democratiche italiane.

**Era già stato documentato il coinvolgimento di dirigenti apicali del partito socialista spagnolo** e dello stesso primo ministro, in un sistema di corruzione endemica, con il presunto trasferimento di milioni di dollari in commissioni in cambio di appalti, licenze e lavori pubblici (ne abbiamo [descritto](#) alcuni tratti su queste pagine). Qualunque sia il loro ruolo esatto e l'entità della pena da scontare, è ormai evidente che affaristi amici, finanziatori occulti e vertici del partito hanno sfruttato la loro posizione ed il loro rapporto privilegiato con Sánchez e diversi ministri per accrescere le relazioni commerciali, a vantaggio personale e di partito.

**Nessuno nel PSOE è stato in grado di fornire giustificazioni ragionevoli per i trasferimenti di denaro**, le decine di buste gonfie di contanti, ecc., e non lo sono nemmeno quelle fornite dallo stesso primo ministro per l'ennesima volta al parlamento spagnolo [mercoledì 22 ottobre](#), mentre già crescono imbarazzo e timori per l'[audizione](#) del premier al Senato il prossimo 30 ottobre. A titolo di esempio, lo scorso [23 settembre](#) si è saputo che il fratello di Sánchez, David, sarà processato per presunti reati di malversazione e traffico di influenze insieme ad altre dieci persone, tra cui il leader socialista dell'Estremadura Miguel Ángel Gallardo.

**Ancora, meno di un mese fa, il 30 settembre, l'autorità di vigilanza del ministero del Tesoro spagnolo** affermava che due appalti pubblici del valore di 8,4 milioni di euro erano stati gestiti in modo improprio dall'agenzia digitale statale [Red.es](#), allo scopo di favorire un uomo d'affari, Carlos Barrabés, legato alla moglie del primo ministro Sánchez, [Begona Gomez](#), sollevando preoccupazioni su un potenziale uso improprio dei fondi europei, sui quali anche la Procura europea (EPPO) sta indagando dal 2024. Potremmo così continuare all'infinito gli esempi ed i reati derivanti dal metodo di corruzione e dalla rete di potere che Sanchez e i suoi hanno diffuso per anni, dentro e fuori dal partito e dal governo, occupando tutti i poteri dello Stato, dalla comunicazione pubblica, alla gestione del voto per posta, alla magistratura all'economia pubblica.

**Un potere totalitario, pervasivo anche all'estero e corrotto sino al midollo**, ben descritto dal [documentario Sánchez S.A. Memoria del saccheggio socialista](#) (S.A. sta per Società Anonima), presentato in anteprima nazionale lunedì 20 ottobre a Madrid. Si tratta di un lavoro enorme di indagine giornalistica seria e ricchissima di

documentazione e testimonianze molto autorevoli che ha coinvolto Hazte Oír, organizzazione spagnola in difesa di vita, famiglia, libertà educazione, religiosa e della identità del paese iberico, insieme al collettivo di giornalisti Terra Ignota e Mano Limpias e disponibile gratuitamente su Youtube.

### **L'atmosfera di corruzione che regna nella Spagna di Pedro Sánchez è così densa**

che corriamo il rischio che ogni nuovo scandalo ci faccia dimenticare due o tre di quelli precedenti. Essa non riguarda solo il rubare denaro pubblico, ma anche la promozione di concessioni disgreganti al separatismo catalano e basco per mantenere Sánchez al potere, o di battaglie ideologiche come quella sulla legalizzazione dell'eutanasia e dell'aborto in Costituzione, pur di "distrarre" l'opinione pubblica dalle malefatte del primo ministro e della sua famiglia. La corruzione quotidiana del regime è stata smascherata, senza fretta ma senza sosta, da giornalisti che non sono quelli che appaiono quotidianamente nei talk show televisivi ma che lavorano duramente in testate digitali, poco finanziate e spesso mal tollerate dal potere.

### **Il documentario dimostra con fatti inoppugnabili che il "sanchismo" è**

**corruzione militante** dall'inizio alla fine: le sue radici affondano nei loschi affari di Sabiniano Gómez, padre della moglie del presidente, attraversano l'Atlantico per raggiungere il Venezuela di Delcy Gómez e Nicolás Maduro, il tutto includendo gli affari di Víctor de Aldama e il racket della prostituzione del trio Koldo-Ábalos-Cerdán, senza dimenticare gli accordi con la Cina ed il colosso Huawei.

### **Il grande merito di questo lavoro risiede nella serietà ampia e documentata**

delle sue fonti e la sua sintesi chiara ed efficace. Terra Ignota, Mano Limpias e Hazte Oír meritano senza dubbio un ringraziamento per aver dedicato tempo e duro lavoro a questa raccolta delle infamie del regime di Sánchez, che purtroppo continua. La pena giudiziaria è lontana, ma quella politica dovrebbe essere immediata e mentre in Francia un presidente come Sarkozy è in carcere per vendetta politica, per i socialisti europei ed italiani Sánchez continua ad essere un esempio. Il che è tutto dire...